



COMUNE DI URAGO D'OGLIO

Provincia di Brescia

Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

VERBALE N. 1/2021

IL RPCT

Premesso che:

il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), articola in quattro macro fasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

- l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;
- la valutazione del rischio di corruzione;
- il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;
- la macro fase del “monitoraggio” e del “riesame” delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Il Paragrafo n. 3 della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di “programmazione del monitoraggio del PTPCT”, prevede che, allo scopo di “disegnare un’efficace strategia di prevenzione della corruzione”, sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza “individui un sistema di monitoraggio sia sull’attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT”;

Premesso, inoltre, che:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 è stato approvato dall'esecutivo in data 24/03/2021 con la deliberazione n. 25;
- il Paragrafo 5.15 (“Monitoraggio sull’attuazione del PTPCT”) prevede che il monitoraggio sia svolto dal RPCT con il supporto dei Responsabili di Area;
- ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;

Effettuate le opportune verifiche

Tutto ciò richiamato e premesso,

il giorno 4 agosto 2021 alle ore 16.00

avvia il monitoraggio dell’attuazione e dell’idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

TRASPARENZA

Paragrafo 4.1 del PTPCT: prevede la trasparenza quale la **misura cardine** dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la

partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: Sono state verificate le pubblicazioni effettuate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito <https://www.comune.uragodoglio.bs.it/amministrazione-trasparente>

I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal “decreto trasparenza” risultano pubblicati ed accessibili a chiunque e vengono di continuo implementati.

IDONEITÀ: la misura è obbligatoria, quindi idonea.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Paragrafo 5.1 del PTPCT: prevede che la formazione, finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione, dovrebbe essere strutturata su due livelli:

- **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- **livello specifico**, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai responsabili di area e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata. A seguito circolare del Segretario Generale del 17/7/2020 ad oggetto “*Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2020-2022. Attuazione misura di prevenzione: Formazione in tema di anticorruzione*”, tutti i dipendenti hanno assolto l’obbligo formativo in materia di anticorruzione e trasparenza, come si evince dalle dichiarazioni rese dagli stessi e conservate agli atti. Per l’anno 2021 la formazione è in corso di programmazione.

IDONEITÀ: la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Paragrafo 5.2. del PTPCT: si prevede che l’amministrazione aggiorni il codice ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177 del 19/02/2020, ad oggetto “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE:

La nuova ipotesi di codice di comportamento dei dipendenti è stata adottata, previo parere del Nucleo di valutazione sulla conformità della stessa rispetto a quanto previsto nelle “*Linee guida*” di cui alla delibera dell’A.N.AC. n. 177/2020, con DGC n. 43 del 28/7/2021 e depositata presso l’ufficio segreteria dal 30/07/2021 al 30/08/2021. Di tale deposito è stato dato pubblico avviso (prot. n.5730 del 30/07/2021), mediante pubblicazione, sul sito internet del Comune, nelle “News”, in “Amministrazione trasparente-Altri contenuti-Prevenzione della corruzione” e all’Albo Pretorio, del seguente materiale:

- la nuova ipotesi di codice di comportamento adottata dalla giunta;
- l’avviso pubblico per raccogliere eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte utili alla conclusiva definizione del codice;
- il modello per la presentazione di segnalazioni, osservazioni e proposte.

L’ipotesi è stata inviata anche:

-  *Dipendenti*
-  *Sindaco*
-  *Giunta*
-  *Responsabili di area*

L'attività sarà conclusa nei prossimi mesi.

IDONEITÀ: la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Paragrafo 5.3. del PTPCT: evidenzia che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, per sostanziale infungibilità delle figure presenti.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso, l'amministrazione, all'occorrenza, attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare una modalità sostenibile di attuazione della misura.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: alla data odierna, in assenza di un dipendente sospeso a causa di procedimento penale, l'attività viene svolta da altre risorse esterne tramite apposite convenzioni.

IDONEITÀ: la misura è, comunque, ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

RICORSO ALL'ARBITRATO

Paragrafo 5.4 del PTPCT: sistematicamente, in tutti i contratti dell'ente è (e sarà) escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: Nel corso dell'anno 2020 non è stato attivato tale istituto, perché non si è reso necessario.

IDONEITÀ: la misura è comunque ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

DISCIPLINA DEGLI INCARICHI NON CONSENTITI AI DIPENDENTI

Paragrafo 5.5. del PTPCT: l'ente applica il d.lgs. 39/2013, l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e l'art. 60 del DPR 3/1957. I dipendenti sono stati informati dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interessi.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata mediante la formazione. Alla data odierna non sono pervenute segnalazioni relative all'eventuale svolgimento, da parte dei dipendenti dell'ente, di incarichi extraistituzionali non autorizzati.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Paragrafo 5.6 del PTPCT: l'ente applica gli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e gli artt. da 13 a 27 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed, in particolare, l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfieribilità o incompatibilità*.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura per il 2020 è stata attuata e per il 2021 è in fase di completamento. Le dichiarazioni sono pubblicate in “Amministrazione Trasparente-Personale-Posizioni Organizzative”. Non sono pervenute segnalazioni relative all’eventuale sussistenza di conflitto di interessi o cause di incompatibilità/inconferibilità.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Paragrafo 5.7. del PTPCT: l'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

MISURA: pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni, nei limiti delle sue possibilità.

Inoltre, si prevede l'obbligo per il dipendente, al momento della cessazione del servizio, di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegna al rispetto del divieto di *pantoufle*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata il 31/10/2020 nel caso dell'unica dipendente andata in pensione. E' in fase di elaborazione il nuovo patto di integrità, con idonea documentazione e modulistica specifica da allegare in sede di gara/affido diretto.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

CONTROLLI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

Paragrafo 5.8. del PTPCT: l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostaive per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive, in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

MISURA: pertanto, ogni commissario e/o responsabile, all'atto della designazione, sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni, nei limiti delle sue possibilità.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata. Il Presidente nell'unico concorso finora espletato nel 2021, ha acquisito dai Commissari e dal Segretario verbalizzante le suddette dichiarazioni.

Inoltre, i Responsabili di Area hanno reso e renderanno le dichiarazioni di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del d.lgs n. 39/2013, relative all'assenza di condizioni di incompatibilità e di inconferibilità, da pubblicare in “Amministrazione Trasparente – Personale – Posizioni Organizzative”.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

Paragrafo 5.9. del PTPCT: la legge 30/11/2017, n. 179, reca le “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

MISURA: il segretario riceve via mail le segnalazioni in maniera del tutto anonima, le gestisce e ne cura gli esiti.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell’Allegato 1 del PNA 2013.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata. Alla data odierna non sono pervenute segnalazioni.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi. Si provvederà ad adottare un sistema informatizzato.

PATTI DI INTEGRITÀ

Paragrafo 5.10. del PTPCT: il patto di integrità contiene regole di comportamento finalizzate alla prevenzione della corruzione e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati. Per partecipare alle gare indette dall’ente, i concorrenti devono accettare il patto di integrità. Lo stesso in caso di affidamenti diretti.

MISURA: il patto di integrità è stato approvato con deliberazione di giunta n. 4 del 25/1/2017.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata. Nella documentazione che l’operatore economico deve presentare in sede di gara, firmata dal legale rappresentante, così come, in caso di affidamento diretto, nella documentazione richiesta alla ditta affidataria e che deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, viene inserito anche il Patto di integrità

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi. Il patto verrà aggiornato nel corso del 2021.

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Paragrafo 5.11. del PTPCT: attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati, che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

MISURA: il rispetto dei termini dei procedimenti è oggetto di valutazione della performance del personale dipendente ed è attivato nell’ambito dei controlli interni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata nell’ambito dei controlli interni.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L’AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI CHE CON ESSA STIPULANO CONTRATTI

Paragrafo 5.12. del PTPCT: il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell’ambito dei controlli interni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata nell’ambito dei controlli interni. Inoltre:

- di norma, nelle determinazioni adottate, i Responsabili di Area danno atto di non avere conflitti di interesse, neppure potenziali, rispetto alla procedura di che trattasi e di non trovarsi in cause di astensione del procedimento.
- nella documentazione da presentare in sede di gara, così come, in caso di affidamento diretto, vengono acquisite idonee e specifiche dichiarazioni relative a:
 - l’inesistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta e i responsabili di area e gli

- altri dipendenti del Comune; in caso contrario, la ditta deve indicare le relazioni di parentela o affinità;
- di aver preso conoscenza del vigente PTPCT;
 - di impegnarsi all'osservanza del DPR 62/2013 a pena di risoluzione o decadenza dal rapporto contrattuale;
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti - che hanno esercitato, presso lo stesso Comune, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autorizzativi o negoziali - nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Paragrafo 5.13. del PTPCT: si applica il vigente regolamento e la normativa di settore, con annessa pubblicazione degli atti assunti.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, oltre che all'albo online.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata nei termini sopra descritti, con le pubblicazioni indicate.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Paragrafo 5.14. del PTPCT: viene applicata ed osservata la normativa vigente e garantita la massima trasparenza delle procedure, con annessa pubblicazione degli atti assunti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata nei termini sopra descritti, con le pubblicazioni indicate.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

Paragrafo 5.16. del PTPCT: a norma della deliberazione ANAC n. 1134/2017, ad oggetto “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici*” (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, è necessario che gli enti di diritto privato in controllo pubblico:

- adottino misure di prevenzione anche integrative del modello di cui al d.lgs. 231/2001, ove adottato;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

MISURA: l'ente verifica sul sito istituzionale delle società partecipate l'attuazione degli obblighi in tema di anticorruzione e, in caso di riscontro negativo, ne sollecita l'attuazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata inviando apposita nota in data 2/8/2021.

IDONEITÀ: la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MONITORAGGIO DELLE MISURE PER SINGOLO PROCEDIMENTO / ATTIVITÀ

Allegato C del PTPCT: si allega **Tabella** relativa all'attuazione delle singole misure di prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi programmate per processi ed attività, come elencati nell'Allegato C del PTPCT.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA

Ad oggi, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali e non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Ha gestito in via disciplinare le violazioni connesse ad un procedimento penale a carico di un dipendente. A parte questo caso emerso nell'anno 2020, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Copia del presente Verbale verrà trasmessa ai responsabili d'area, al revisore dei conti e al Sindaco.

Il R.P.C.T.

Dott.ssa Franca Moroli

F.to digitalmente